

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA

Velletri, 13 giugno 2026

Dimensionamento della rete scolastica e attivazione della sede di Lariano: i fatti

Ho letto con attenzione le dichiarazioni diffuse in queste ore dall’Amministrazione Comunale di Velletri. Comprendo e condivido la preoccupazione delle famiglie: nessuno, più di chi guida ogni giorno questa scuola, ha a cuore la serenità e il futuro dei nostri ragazzi. Proprio per questo ritengo doveroso restituire alla comunità il quadro completo e veritiero dei fatti, perché — su questo concordo pienamente con il Sindaco — la verità deve essere conosciuta da tutti.

Il trasferimento di alcune classi presso la sede di Lariano non è “una profonda ingiustizia”, né un problema calato dall’alto o ereditato da una gestione precedente. È una scelta responsabile e trasparente, deliberata **all’unanimità** dagli Organi Collegiali dell’Istituto già nel **giugno 2025**, per rispondere a un’emergenza concreta e non più rinviabile: la grave carenza di spazi.

Il “Mancinelli–Falconi” è il più grande polo liceale del territorio, con una popolazione studentesca in crescita costante: passeremo dalle attuali 45 alle **51 classi**, con **oltre mille studenti**. È il segno della fiducia delle famiglie, ma impone una risposta strutturale che — va detto con chiarezza — il territorio di Velletri, allo stato, non è in grado di offrire.

E la sede di Lariano non è un ripiego: è una struttura di pregio. Un edificio **nuovo**, progettato e costruito appositamente come scuola, frutto di un investimento di **due milioni di euro** e ceduto **a titolo gratuito** alla Città Metropolitana di Roma Capitale proprio per ospitare un istituto superiore. In un Paese in cui troppe scuole vivono in immobili fatiscenti o in affitto, parliamo di aule moderne, sicure e dotate di laboratori. Definire “ingiustizia” l’opportunità di studiare in una scuola così concepita non rende un buon servizio né alla verità né agli studenti.

E veniamo al punto che richiede la massima chiarezza. Si afferma che il Comune di Velletri sarebbe stato “tenuto completamente all’oscuro” e che avrebbe “messo sul tavolo soluzioni concrete”. **Entrambe le affermazioni sono smentite dai fatti — e dalle parole stesse dell’Amministrazione.**

All’oscuro non lo è mai stato. Sin dal mio insediamento, nel settembre 2025, ho rappresentato formalmente e ripetutamente all’Amministrazione Comunale — per iscritto e in incontri diretti — l’urgenza della carenza di spazi e la necessità di una sede adeguata. Ho chiesto sostegno. Quel sostegno non è mai arrivato: mi sono trovata a interloquire **da sola** con la Città Metropolitana, senza che l’Amministrazione si rendesse disponibile neppure ad accompagnare la mia richiesta presso l’ente competente. Si è preso atto del problema, passo dopo passo: dichiararsi oggi all’oscuro non corrisponde al vero.

Quanto alle “soluzioni concrete”, la realtà è ancora più netta. Alla scuola non è mai stata proposta una sede idonea a Velletri. L’unico immobile mai citato — alla fine di maggio, in Comune e **alla presenza di testimoni** — è stato un edificio di campagna con un massimo di **sei aule**. **E lo ha evocato lo stesso Sindaco non come un’offerta, ma per ammettere che non disponeva di altro, ritenendo egli stesso quella soluzione impraticabile.** Sei aule, in una sede periferica, oggi inutilizzata perché giudicata disagiata persino per gli ordini di scuola inferiori, per un liceo che ne necessita di almeno dieci, oltre ai laboratori e a un collegamento adeguato. Non era una proposta: era l’ammissione, fatta a voce alta e davanti a testimoni, di non avere alcuna alternativa da offrire.

Stupisce, dunque, che a procedimento concluso emergano improvvisamente disponibilità e “soluzioni concrete” di cui, fino a poche settimane fa, lo stesso Comune dichiarava di non disporre. Una sede evocata all’ultimo momento, e per giunta a mezzo stampa, non sostituisce l’interlocuzione tempestiva che è mancata nei mesi in cui sarebbe stata davvero utile, quando il problema era noto a tutti.

Il mio impegno, e quello di tutta la comunità scolastica, è e resta dalla parte degli studenti e delle famiglie. Ma i ragazzi si difendono con le soluzioni, non con le polemiche: garantendo loro aule sicure e moderne, continuità didattica e una scuola che cresce. Le decisioni dell’Istituto sono state assunte nelle sedi proprie, con trasparenza e all’unanimità, e in quelle sedi saranno difese con fermezza. Resto, come sempre, aperta al dialogo con chi voglia contribuire al bene dei nostri studenti **con i fatti, e non con le parole**.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Serena Incani